Siracusa. Ambulanza medicalizzata alla Mazzarrona: accordo “dimenticato” dall’Asp

E’ passato un anno da quando i locali di proprietà del Comune di via Barresi sono stati “consegnati” all’Asp di Siracusa. Alla zona di Grottasanta e, nel dettaglio, della Mazzarrona venivano destinati, in base ad un accordo stipulato tra l’amministrazione comunale, allora retta dal sindaco Giancarlo Garozzo, e l’azienda sanitaria provinciale, all’epoca guidata da Salvatore Brugaletta, un’ambulanza medicalizzata e diversi servizi destinati alle famiglie, a partire dal consultorio familiare, da trasferire dai locali di viale Tunisi. La cerimonia ufficiale di consegna delle chiavi risale al 16 febbraio 2018. Da allora non è accaduto nulla. Nessuna traccia dell’ambulanza medicalizzata, nessuna traccia degli altri servizi annunciati e garantiti dalla convenzione siglata. Una vicenda che la consigliera comunale Pamela La Mesa ha riportato al centro dell’attenzione attraverso un’interrogazione presentata in occasione del Question Time di ieri. La Mesa ha fatto presente che, nonostante la concessione dei locali, l’Asp non li ha mai presi in carico. La risposta è arrivata dall’assessore al Patrimonio, Nicola Lo Iacono e dal dirigente, Natale Borgione. Secondo quanto spiegato in consiglio comunale,l’Asp non ha avanzato alcuna richiesta, nonostante un sollecito da parte del Comune di Siracusa, che starebbe valutando, pertanto, l’ipotesi di una diffida o, addirittura, del ritiro della convenzione. Una soluzione che, tuttavia, sarebbe a svantaggio dei residenti della zona, ancora privi di alcuni servizi importanti ai fini del miglioramento della qualità della vita. Inutile, fa notare Pamela La Mesa, stipulare convenzioni che non hanno alcun

seguito. Da comprendere, a questo punto, le ragioni per cui l’Asp in un anno non ha agito in alcun modo o, piuttosto, da comprendere le ragioni per cui l’azienda sanitaria locale quell’accordo lo abbia sottoscritto, lasciandolo lettera morta. Il dubbio, espresso anche da parecchi cittadini, che si sia trattato soltanto di un annuncio ad effetto, senza la reale intenzione di applicare quanto previsto risulta, a distanza di 12 mesi, lecito.